

# Buffon puntò 1,5 milioni

## Assegni al tabaccaio di fiducia Mercoledì aveva attaccato i pm

**Prandelli al suo portiere: «Sarei imbarazzato a difendere 40-50 sfigatelli» Poi la notizia: gli atti sono stati passati da Torino a Cremona**

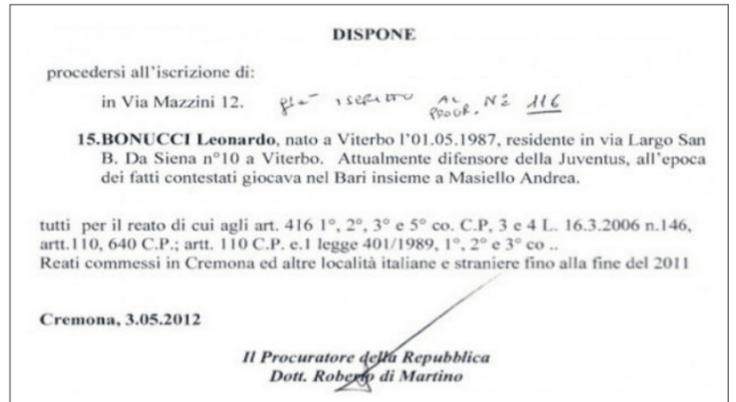
**SIMONE DI STEFANO**  
sidistef@gmail.com

SE L'ERA PRESA CON I MEDIA E CON I MODI POCO ORTO-DOSSI DELLA GIUSTIZIA ITALIANA DI CONDURRE LE INDAGINI, AVEVA SBOTTATO GIGI BUFFON, E CHISSÀ COME PRENDERÀ ORA QUESTA ENNESIMA FUGA DI NOTIZIE CHE PERÒ, A DIFFERENZA DELLE PRECEDENTI, STAVOLTA LO VEDE DIRETTAMENTE COINVOLTO: «BUFFON SCOMMISE PER UN MILIONE E MEZZO DI EURO». La nota risale a un'informativa della guardia di Finanza che la procura di Torino ha passato alla procura di Cremona, che sta indagando proprio sul Calcioscandalo: «Un'anomala movimentazione caratterizzata dall'emissione nel periodo gennaio 2010 al settembre 2010 di n.14 assegni bancari, di importi ton- di compresi tra 50 mila ed euro 200 mila per un totale di 1.585.000 euro». Tutti girati a favore di tale Massimo Alfieri, titolare di una tabaccheria a Parma, abilitata, tra l'altro, alle scommesse calcistiche. Si tratta di una richiesta firmata dal dottor Cesare Parodi e datata 29 dicembre 2011, nella quale il magistrato chiede al collega di Cremona la trasmissione di alcuni documenti che potrebbero interessa- re il suo ufficio.

Nella nota emerge come, tra l'altro, l'avvocato Marco Valerio Corini, legale che segue Buffon da anni, a tutela della privacy del suo assistito, non ha voluto dettagliare la ragione dell'operatività segnalata: «Lo stesso avvocato - si legge nell'informativa - si è limitato a descrivere il beneficiario degli assegni come persona di assoluta fiducia, spiegando che i trasferimenti di liquidità sono volti a tutelare parte del patrimonio personale di Buffon. L'avvocato ha, inoltre, accennato ad una società fiduciaria ed all'acquisto di immobili a Parma, senza specificare l'esistenza o meno di scritture private o atti di compravendita donazione». I magistrati sospetterebbero invece che la liquidità sia parte delle giocate che effettuava l'azzurro. E va ricordato che scommettere, per il codice di giustizia (articolo 6) comporta una squalifica di due anni. Al momento non viene formalmente contestata dalla giustizia penale alcuna ipotesi di reato ai danni di Buffon. Ricordiamo che il regolamento federale vieta ai calciatori di effettuare scommesse. Era la giornata del processo Scammone Bis, riguardante serie B e Lega Pro, il cui baraccone mediatico accompagna le sfilate degli avvocati. Alcuni più noti dei loro assistiti, è il processo dei «40-50 sfigatelli», per usare le parole che nelle stesse ore il ct della Nazionale, Cesare Prandelli, affibbia al Circus del Calcioscandalo. Una bordata di qua, un'altra di là rispondendo al premier Monti che aveva chiesto uno stop del calcio per qualche anno: «Ma il mio è un altro calcio...», risponde Prandelli. E nel contempo esplose il caos da Cremona, dove viene svelata un'altra informativa che dipinge un Gigi Buffon scommettitore accanito nell'ordine del milione e mezzo di euro. Il ct aveva già parlato, e non era stato tenero con il suo portierone. Gli erano bastate le parole del giorno prima, quando Buffon aveva attaccato pesantemente magistrati e giornalisti, gridando alla «vergogna» per un certo modo di dare le notizie. Un attacco che sembrava una «difesa» dei protagonisti di questa brutta storia: «Per quanto mi riguarda mi sento un po' in imbarazzo a difendere certi sfigatelli. Io non ho mai scommesso - ha detto il ct - mai giocato, appartengo a un mondo diverso. Sono già fortunato nella vita, se gioco e magari vinco diventerei più fortunato ancora e

toglierei fortuna ad altri».

Per il resto l'Italia che sta per andarsi a giocare l'Europeo tace: un altro polverone su un azzurro dopo l'estromissione di Criscito e l'indagine su Bonucci. Gigi Buffon, però, non è la prima volta che inciampa sulle scommesse. Nel maggio 2006, alla vigilia del mondiale in Germania, il portiere azzurro venne interrogato dalla procure di Torino e Parma per un giro di scommesse di oltre un milione di euro volato fino all'Inghilterra. Buffon ammise di aver bruciato almeno due milioni di euro, ma di non aver mai puntato su partite italiane. Il fascicolo sportivo fu archiviato dal procuratore federale Stefano Palazzi. Il nome di Buffon, invece, era già emerso nell'inchiesta di Cremona a dicembre quando Nicola Santoni, uno degli indagati della prima ora, intercettato spiegava che il portiere è «uno che scommette 100-200mila euro al mese».



## La prova: Bonucci indagato da un mese E Sculli ricattava Toni

**Le carte Sotto inchiesta insieme a Criscito. Ma lui va agli Europei. Foto piccanti per estorcere favori**

**VINCENZO RICCIARELLI**  
ROMA

LE AMICIZIE PERICOLOSE CON GLI ULTRAS, LE FREQUENTAZIONI CON MALAVITOSI INTERNAZIONALI E GLI INCONTRI CON ESTREMISTI DI DESTRA LEGATI ALL'EVERSIONE NERA E ALLA BANDA DELLA MAGLIANA. Non bastasse tutto questo, dal fascicolo della procura di Cremona che lo ha indagato nello scandalo calcioscandalo chiedendone (senza successo) l'arresto, sul conto di Giuseppe Sculli salta fuori anche un presunto ricatto organizzato ai danni dell'ex compagno di squadra al Genoa Luca Toni insieme al pregiudicato bosniaco Safet Altic. I due, scrivono gli agenti, «parlando di affari e di come incrementare i loro guadagni... parlano di Toni che per l'occasione chiamano "Peperone"». «Sculli - annotano gli agenti - nella circostanza asserisce di essere in possesso di foto compromettenti del collega che lo ritraggono in atteggiamenti intimi con alcune ragazze e che le foto possono essere utilizzate per "forzare" eventualmente, la volontà del calciatore nel caso in cui lo stesso non si fosse dimostrato accondiscendente su alcune richieste». Sculli «aggiunge, inoltre, che le stesse (foto) potrebbero, alla bisogna, essere inviate e fatte recapitare ad amici e conoscenti di Toni, tra i quali citano anche, quali possibile destinataria, la compagna del calciatore». L'attaccante calabrese infatti, annotano gli inquirenti, dice di «essere in possesso di foto compromettenti del collega che lo ritraggono in atteggiamenti intimi con ragazze, utilizzabili per forzare la volontà del giocatore nel caso non si fosse dimostrato accondiscendente in

alcune richieste». Dalla lettura del fascicolo di Cremona, però, emergono i rapporti strettissimi fra Sculli e alcuni capi ultrà rossoblu pregiudicati. È il caso di Massimo Leopizzi, in passato accusato e assolto per il tentato omicidio della moglie. In una telefonata intercettata fra i due la sera del 22 aprile, dopo gli incidenti di Genoa-Siena con i giocatori del Grifone costretti a togliersi le maglie di gioco, è prorsio Sculli a ringraziare Leopizzi per avergli «evitato questo affronto». Il giorno dopo, però, la telefonata verte sulle accuse del presidente Preziosi agli ultras violenti. «Ma come gli viene in mente di dire queste cose?», dice Leopizzi a Sculli: «Per lui in passato ho fatto anche falsa testimonianza quando sono stato sentito per la partita con il Venezia». Il riferimento è ad un'altra inchiesta, quando il proprietario del Genoa comprò la partita per assicurarsi la promozione in serie A con 250 mila euro in contanti. Durante quel processo emersero i rapporti, gli incontri e gli accordi fra Preziosi e gli ultras. Preziosi, continua Leopizzi, «si è salvato dal carcere grazie a questo signore».

### LE ACCUSE

Dal fascicolo di Cremona emerge però un ulteriore dettaglio. L'iscrizione nel registro degli indagati del difensore della Juventus e della nazionale Leonardo Bonucci risale al 3 maggio scorso. Quello stesso giorno sono stati iscritti nel registro degli indagati della procura di Cremona anche l'allenatore della Juventus Antonio Conte e il nazionale Domenico Criscito. Per tutti l'accusa è di associazione a delinquere e frode sportiva. Stesso giorno di iscrizione, stesso reato ipotizzato, l'unica differenza è il trattamento subito dal commissario tecnico Cesare Prandelli, con Criscito rispedito a casa dopo la perquisizione. «Bonucci, anche lui indagato, farà parte della lista dei convocati per gli Europei - accusava ieri Andrea D'Amico, procuratore del difensore dello Zenit - per cui anche Criscito poteva rientrare nelle convocazioni di Prandelli».

**Cesare Prandelli e Gianluigi Buffon durante un allenamento della nazionale**

LOTTO		GIOVEDÌ 31 MAGGIO									
Nazionale	16	29	71	48	14						
Bari	58	45	33	49	14						
Cagliari	36	38	26	87	78						
Firenze	62	20	50	1	13						
Genova	55	68	85	45	69						
Milano	8	31	11	85	69						
Napoli	27	39	41	67	56						
Palermo	17	40	52	35	81						
Roma	4	17	71	46	56						
Torino	87	11	1	32	76						
Venezia	11	9	79	58	20						
<b>I numeri del Superenalotto</b>		<b>Jolly</b>					<b>SuperStar</b>				
<b>12</b>	<b>25</b>	<b>66</b>	<b>72</b>	<b>75</b>	<b>89</b>	<b>6</b>	<b>57</b>				
<b>Montepremi</b>	<b>2.048.261,74</b>					5+ stella	€				
Nessun 6	€ 1.944.733,51					4+ stella	€	34.845,00			
Nessun 5+1	€					3+ stella	€	1.716,00			
Vincono con punti 5	€ 34.137,70					2+ stella	€	100,00			
Vincono con punti 4	€ 348,45					1+ stella	€	10,00			
Vincono con punti 3	€ 17,16					0+ stella	€	5,00			
<b>10eLotto</b>	4	8	9	11	17	20	26	27	31	33	
	36	38	39	40	45	55	58	62	68	87	

...  
**La guardia di Finanza crede che i soldi servissero a scommettere Il portiere non è indagato, l'avvocato: «Solo investimenti»**